

Rapporto sulle entrate tributarie - Agosto 2010

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio - agosto 2010 mostrano un risultato lievemente superiore rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato.

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato registrano una variazione negativa di -6.363 milioni di euro (-2,4 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, la flessione è imputabile al previsto minor versamento a saldo registrato a febbraio 2010 dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale, all'andamento dell'autoliquidazione e al previsto venir meno di entrate una tantum. Anche il trend delle imposte degli enti territoriali registra una variazione negativa di -231 milioni di euro (-0,9 per cento). Al contrario, risulta favorevole l'andamento dei ruoli incassati, che nel periodo evidenziano una crescita pari a 365 milioni di euro (+12,4 per cento). Nel complesso, quindi, le entrate tributarie del bilancio dello Stato e degli enti territoriali, inclusi gli incassi erariali dei ruoli e l'effetto nettizzante delle poste correttive evidenziano un incremento pari a 1.777 milioni di euro, +0,7 per cento (261.254 milioni di euro per il 2010 contro 259.477 milioni di euro per il 2009).

In questo periodo dell'anno va ricordato che le compensazioni d'imposta, comprese nelle poste correttive, risultano in forte diminuzione mostrando una riduzione di ben 8.006 milioni di euro (28,8 per cento): il risultato è la conseguenza di vari fattori di cui si dirà nel successivo specifico paragrafo (§1.4).

Gen - Ago	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	259.477	261.254	1.777	0,7%
Bilancio Stato	259.870	253.507	-6.363	-2,4%
Ruoli (incassi)	2.941	3.306	365	12,4%
Enti territoriali	24.488	24.257	-231	-0,9%
Poste correttive (*)	-27.822	-19.816	8.006	28,8%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

Si può ritenere che tale andamento è sostanzialmente in linea con le previsioni 2010 contenute nella decisione di finanza pubblica presentata lo scorso 29 settembre, come evidenziato al successivo paragrafo (§2).

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio - agosto le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono state pari a 253.507 milioni di euro in flessione rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2009 (-6.363 milioni di euro, pari a -2,4 per cento). Il risultato negativo dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale (-4.347 milioni di euro, pari a -50,7 per cento), è imputabile sia al previsto minor versamento a saldo (febbraio 2010) conseguente alla riduzione dei tassi d'interesse avvenuta nel 2009, sia alle minori ritenute derivanti dagli interessi corrisposti sui buoni postali fruttiferi rimborsati nel 2009. Meno rilevante il passivo dell'IRE (-1.520 milioni di euro, pari a -7,6 per cento), del lotto (-551 milioni di euro pari a -14,5 per cento) e degli oli minerali (-847 milioni di euro, pari a -6,4 per cento). Atteso il venir meno delle entrate una tantum per il riallineamento dei valori contabili per l'adozione IAS (cap. 1074) che incide per -4.416 milioni di euro (-68,4 per cento) sul confronto con lo stesso periodo del 2009. Bilanciano parzialmente il risultato negativo delle imposte citate i risultati positivi soprattutto dell'IRE (+2.596 milioni di euro, pari a +2,5 per cento) e dell'IVA (+2.481 milioni di euro pari a +3,6 per cento).

Gen - Ago	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	259.870	253.507	-6.363	-2,4%
IRE	105.372	107.968	2.596	2,5%
IREs	20.031	18.511	-1.520	-7,6%
Sostitutiva	8.582	4.235	-4.347	-50,7%
Sost. Una Tantum	6.453	2.037	-4.416	-68,4%
IVA	68.774	71.255	2.481	3,6%
Lotto	3.793	3.242	-551	-14,5%
Oli minerali	13.181	12.334	-847	-6,4%

1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel periodo ammontano a complessivi 3.306 milioni di euro con una variazione positiva di 365 milioni di euro (+12,4 per cento).

Gen - Ago	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	2.941	3.306	365	12,4%
Imp. Dirette	1.982	2.136	154	7,8%
Imp. Indirette	959	1.170	211	22,0%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali del periodo gennaio-agosto mostrano un risultato in flessione rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato: si registrano complessivamente entrate per 24.257 milioni di euro con una leggera variazione negativa di -231 milioni di euro (-0,9 per cento).

Gen - Ago	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	24.488	24.257	-231	-0,9%
Add. Regionale	5.389	5.356	-33	-0,6%
Add. Comunale	1.885	1.843	-42	-2,2%
IRAP	17.214	17.058	-156	-0,9%

1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle compensazioni registrate nel periodo, 19.816 milioni di euro (-28,8 per cento), è influenzato da alcuni provvedimenti posti in essere in materia di controllo preventivo delle compensazioni IVA. In sintesi, dal 1° gennaio dell'anno corrente, le compensazioni IVA per importi superiori a 10.000 euro, se relative a crediti IVA annuali del 2009 ovvero crediti trimestrali del 2010, possono essere eseguite esclusivamente a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della relativa dichiarazione. Non soggette a tale procedura, invece, le compensazioni IVA per crediti annuali del 2008, nonché quelle per crediti trimestrali del 2009.

Gen - Ago	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	27.822	19.816	-8.006	-28,8%
Comp. Dirette	8.274	6.377	-1.897	-22,9%
Comp. Indirette	15.098	9.605	-5.493	-36,4%
Comp. Territoriali	1.679	1.352	-327	-19,5%
Vincite	2.771	2.482	-289	-10,4%

2. Le previsioni delle entrate tributarie.

Le previsioni mensili delle entrate tributarie considerate nel presente rapporto derivano da quelle annuali presentate con la Decisione di Finanza Pubblica (settembre 2010).

Il confronto tra il gettito registrato nel periodo gennaio-agosto e le previsioni per lo stesso periodo evidenzia un minimo differenziale (-1.155 milioni di euro, pari allo -0,4 per cento). Il ridotto scostamento, per il periodo in esame, è composto negativamente dalle entrate del bilancio dello Stato per -1.086 milioni di euro (-0,4 per cento), delle entrate degli enti territoriali per -71 milioni di euro (-0,3 per cento) e delle poste correttive per -64 milioni di euro (-0,3 per cento), compensate dallo scostamento positivo dei ruoli per 66 milioni di euro (+2,0 per cento). In considerazione del fatto che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento evidenziato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può ritenere che il gettito è sostanzialmente in linea con le previsioni stesse.

Gen - Ago	Gettito	Prev	Δ	Δ%
Totale	261.254	262.409	-1.155	-0,4%
Totale BdS	253.507	254.593	-1.086	-0,4%
IRE	107.968	108.259	-291	-0,3%
IRES	18.511	18.270	241	1,3%
Sostitutiva	4.235	4.361	-126	-3,0%
Lotto	3.242	3.296	-54	-1,7%
Oli minerali	12.334	12.697	-363	-2,9%
Ruoli	3.306	3.240	66	2,0%
Poste correttive (*)	-19.816	-19.752	-64	-0,3%
Enti territoriali	24.257	24.328	-71	-0,3%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

3. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 244.204 milioni di euro e presentano una variazione negativa, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, di -6.702 milioni di euro (-2,7 per cento). Lo scostamento è attribuibile per larga parte (-7.334 milioni di euro) al comparto delle imposte dirette, in cui si evidenzia la flessione dell'imposta sostitutiva parzialmente compensata dall'IRE. Sostanzialmente in pareggio il comparto delle imposte indirette, nel quale il risultato negativo dell'imposta sugli oli minerali, che registra una variazione negativa di -1.094 milioni di euro (-8,1 per cento), viene compensato dal buon andamento dell'IVA (+2.394 milioni di euro, pari a +3,6 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen - Ago	2009	2010	Δ	Δ%	Gen - Ago	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	259.870	253.507	-6.363	-2,4%	Totale entrate	250.906	244.204	-6.702	-2,7%
Totale Dirette	145.084	137.754	-7.330	-5,1%	Totale Dirette	141.915	134.581	-7.334	-5,2%
IRE	105.372	107.968	2.596	2,5%	IRE	102.468	105.082	2.614	2,6%
IRES	20.031	18.511	-1.520	-7,6%	IRES	20.189	18.885	-1.304	-6,5%
Sostitutiva	8.582	4.235	-4.347	-50,7%	Sostitutiva	8.463	4.129	-4.334	-51,2%
Altre dirette	11.099	7.040	-4.059	-36,6%	Altre dirette	10.795	6.485	-4.310	-39,9%
Totale Indirette	114.786	115.753	967	0,8%	Totale Indirette	108.991	109.623	632	0,6%
IVA	68.774	71.255	2.481	3,6%	IVA	67.355	69.749	2.394	3,6%
Oli minerali	13.181	12.334	-847	-6,4%	Oli minerali	13.429	12.335	-1.094	-8,1%
Tabacchi	6.990	7.061	71	1,0%	Tabacchi	6.741	6.785	44	0,7%
Lotto e lotterie	7.741	7.459	-282	-3,6%	Lotto e lotterie	2.084	1.580	-504	-24,2%
Altre indirette	18.100	17.644	-456	-2,5%	Altre indirette	19.382	19.174	-208	-1,1%

L'andamento delle entrate tributarie del periodo considerato, al netto delle "una tantum", registra una riduzione percentuale più contenuta passando dal -2,4 al -0,8 per cento per la competenza giuridica e dal -2,7 al -0,8 per cento per gli incassi.

3.1 Le entrate tributarie: integrazioni e rettifiche

Considerando anche la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo e le opportune rettifiche alle poste di bilancio, le entrate tributarie al lordo delle compensazioni nei primi otto mesi del 2010 presentano una riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente di 5.009 milioni di euro (-1,8%). Tale risultato è da imputare ad un minore gettito delle entrate tributarie del Bilancio dello Stato rispetto al 2009 (-2,2%), mentre la componente regionale nel suo complesso (settore privato e settore pubblico) presenta un miglioramento rispetto al medesimo periodo del 2009 per circa 500 milioni (+1,8%).

Gli incassi al netto delle compensazioni sono risultati in aumento rispetto ai primi otto mesi del 2009 (+1.066 milioni), in seguito alle modifiche introdotte alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (con particolare riferimento alle disposizioni in materia di crediti IVA vantati dai contribuenti) dall'art. 10 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. In seguito a tale modifica, non è possibile effettuare un confronto significativo tra gli aggregati relativi agli incassi netti in quanto non risultano omogenei.

INCASSI TRIBUTARI					
<i>Gennaio - Agosto</i> (mln di euro)		2009	2010	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
Incassi tributari lordi	<i>a</i>	278.357	273.349	-5.009	-1,8
Entrate tributarie Stato	<i>a.1</i>	249.687	244.175	-5.511	-2,2
Imposte dirette		141.661	134.539	-7.122	-5,0
Imposte indirette		108.025	109.636	1.611	1,5
Entrate enti territoriali: settore privato	<i>a.2</i>	19.693	19.999	306	1,6
Imposte dirette		7.650	7.737	87	1,1
Imposte indirette		12.043	12.262	219	1,8
Entrate enti territoriali: settore pubblico	<i>a.3</i>	8.978	9.175	197	2,2
Imposte dirette		2.023	2.093	70	3,4
Imposte indirette		6.955	7.082	127	1,8
Compensazioni richieste	<i>b</i>	22.447	16.372	-6.075	-27,1
Imposte dirette		7.344	6.388	-956	-13,0
IVA		15.103	9.984	-5.119	-33,9
Totale incassi tributari al netto delle compensazioni	<i>c = a - b</i>	255.910	256.977	1.066	0,4
Imposte dirette		143.990	137.981	-6.009	-4,2
Imposte indirette		111.920	118.996	7.076	6,3

3.1.1 Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato

Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, cui va aggiunta la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo (ma di competenza del mese di agosto) e apportate le opportune rettifiche alle poste di bilancio (quali quelle conseguenti al versamento in conto residui nel mese di gennaio 2009 di somme accertate ma non incassate nei mesi precedenti, relative all'imposta sugli oli minerali per 720 milioni di euro), sono state pari a 244.175 milioni di euro, in riduzione di 5.511 milioni di euro rispetto al 2009 (-2,2%). Le imposte dirette hanno registrato un minore gettito per 7.122 milioni di euro (-5,0%), mentre la componente indiretta è risultata in aumento di 1.611 milioni (+1,5%) rispetto ai primi otto mesi del 2009.

Le imposte dirette hanno beneficiato del buon andamento rilevato dall'IRE (+2.791 milioni, pari a +3,1%), trainato dalle ritenute da lavoro dipendente (lavoratori dipendenti e pensioni) e dall'autotassazione, nonché dall'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+289 milioni) e dall'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita delle imprese che esercitano attività assicurativa (+229 milioni). Tali andamenti sono stati controbilanciati dai previsti minori incassi relativi all'imposta sostitutiva sui redditi di capitale (-4.332 milioni) per minori ritenute su interessi, premi e altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito nonché di talune obbligazioni e titoli similari, nonché di quelli relativi all'imposta sostitutiva per il riallineamento dei valori contabili in seguito all'adozione dei principi IAS (-4.664 milioni) e all'IRES (-1.170 milioni, pari a -5,8%) in seguito a minori versamenti a titolo di saldo nel solo mese di luglio. Al netto degli incassi relativi all'imposta una tantum per l'applicazione dei principi

contabili IAS, la flessione rilevata dal comparto delle imposte dirette nel periodo gennaio-agosto del 2010 rispetto al corrispondente periodo del 2009 risulta pari all'1,8%.

Le imposte indirette mostrano un miglioramento del gettito IVA (+2.509 milioni, pari a +3,7%) che, a partire dal secondo trimestre, ha beneficiato di una evoluzione favorevole in tutte le sue componenti (interna, importazioni e ruoli). Rispetto ai primi otto mesi del 2009, la componente indiretta ha inoltre beneficiato del buon andamento delle imposte legate al lotto e ai giochi nonché ai monopoli. Tali andamenti più che controbilanciano l'evoluzione delle imposte sulla produzione che hanno risentito del minore versamento a conguaglio (nel mese di aprile) relativo ai consumi dell'anno precedente per l'imposta di consumo sul gas metano e del minore versamento (nel mese di maggio) dell'imposta sugli oli minerali.

<i>Bilancio dello Stato: Entrate tributarie lorde</i>				
<i>Gennaio - Agosto</i> (mln di euro)	2009	2010	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
Imposte dirette	141.661	134.539	-7.122	-5,0
IRE	102.201	104.992	2.791	2,7
IRES	20.065	18.895	-1.170	-5,8
Imposta sostitutiva	8.468	4.136	-4.332	-51,2
Restanti dirette	10.927	6.516	-4.412	-40,4
Imposte indirette	108.025	109.636	1.611	1,5
IVA	67.264	69.773	2.509	3,7
Altre imposte sugli affari	12.395	12.049	-345	-2,8
Imposte sulla produzione	17.540	16.930	-609	-3,5
Tabacchi	6.744	6.788	44	0,7
Lotto e giochi	4.083	4.095	12	0,3
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE LORDE	249.687	244.175	-5.511	-2,2

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
3. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.
- 3.1 Il gettito fiscale esaminato nel presente paragrafo comprende gli incassi tributari dello Stato e le entrate degli enti territoriali (regioni). Gli importi differiscono da quanto indicato nel paragrafo 3 in quanto si considerano sia gli incassi del bilancio dello Stato sia la parte di Tesoreria che viene ripartita nel mese successivo. Inoltre le entrate del bilancio dello Stato sono al netto delle regolazioni contabili.

Rapporto sull'andamento delle entrate contributive - Agosto 2010

1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive nei primi otto mesi del 2010 mostrano, nel complesso, un aumento di 1.475 milioni (+1,1 per cento) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Agosto (mln.)	2009	2010	diff.	var %
(a) INPS	91.225	92.570	1.345	1,5
(b) INPDAP	35.635	36.341	706	2,0
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	6.675	7.200	525	7,9
(c) INAIL	7.323	6.587	-736	-10,1
ENPALS	758	785	27	3,6
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	4.288	4.421	133	3,1
TOTALE	139.229	140.704	1.475	1,1

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio di Previsione 2010 dell'INPS. In base all'art.7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L.122/2010, che ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quelle del 2009) includono l'IPOST.

(b) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di agosto 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'ENAM.

(c) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'IPSEMA.

(d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

I contributi INPS registrano un incremento dell'1,5 per cento. Nel mese di agosto, infatti, tengono gli incassi per recupero crediti, in via diretta e tramite concessionari, con un lieve rallentamento rispetto ai primi mesi del 2010. Anche i contributi portati a conguaglio delle prestazioni erogate per conto dell'INPS dalle imprese hanno registrato un incremento¹. Sono, invece, confermati i minori incassi contributivi netti per il TFR.

L'incremento (2 per cento) dei contributi INPDAP è dovuto in gran parte all'aumento della *contribuzione di finanziamento aggiuntiva* a carico delle amministrazioni statali², che viene versata dal bilancio dello Stato all'Ente in rate trimestrali anticipate, ma anche ai contributi per TFR e TFS aumentati, a tutto il mese di agosto 2010, del 3 per cento rispetto all'anno precedente.

I premi riscossi dall'INAIL sono risultati inferiori allo scorso anno per circa 740 milioni (-10,1 per cento), presumibilmente a causa dell'andamento negativo dei redditi del 2009 e di quelli previsti per il 2010. Ciò sarebbe confermato dall'importo sia della rata riscossa a febbraio³ 2010, inferiore di circa 460 milioni rispetto a quella del 2009, sia di quella incassata a maggio 2010, relativa al pagamento rateale del premio di autoliquidazione 2009/2010, anch'essa inferiore di circa 70 milioni, che di quella di agosto, inferiore di circa 100 milioni.

¹ Dato stimato.

² Legge n. 335/1995, art. 2 comma 3.

³ Febbraio è il mese in cui il datore di lavoro paga il premio di autoliquidazione, che è dato dalla somma algebrica della *rata* (premio anticipato per l'anno in corso) e della *regolazione* (conguaglio per l'anno precedente).

2. Le previsioni delle entrate contributive.

Le previsioni mensili delle entrate contributive considerate nel presente rapporto hanno come base quelle annuali sottostanti alla Decisione di Finanza Pubblica per gli anni 2011-2013, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2010.

Nel complesso, il confronto tra consuntivo e previsioni evidenzia uno scostamento dello 0,1 per cento.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Agosto 2010 (mln.)	consuntivo	previsioni	diff.	var. %
(a) INPS	92.570	92.658	-88	-0,1
(b) INPDAP	36.341	36.368	-27	-0,1
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	7.200	7.200	0	0,0
(c) INAIL	6.587	6.640	-52	-0,8
ENPALS	785	797	-12	-1,5
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	4.421	4.354	67	1,5
TOTALE	140.704	140.816	-112	-0,1

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio di Previsione 2010 dell'INPS. In base all'art.7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L.122/2010, che ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quelle del 2009) includono l'IPOST.

(b) In base al l'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di agosto 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'ENAM.

(c) In base al l'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'IPSEMA.

(d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Considerando che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento registrato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può affermare che sostanzialmente il gettito contributivo complessivo del comparto risulta in linea con le previsioni.

Nota metodologica

Le previsioni annuali utilizzate per la mensilizzazione della previsione sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.

Ai fini delle previsioni mensili INPS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi due anni, nei quali le entrate contributive includono i versamenti per TFR.

Ai fini delle previsioni mensili INPDAP sono stati presi in considerazione i dati dell'ultimo anno, in cui i versamenti mensili delle amministrazioni statali si sono in qualche modo stabilizzate.

Ai fini delle previsioni mensili INAIL sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi tre anni, ritenuti più significativi soprattutto nei mesi di liquidazione dei premi (febbraio, maggio, agosto e novembre).

Ai fini delle previsioni mensili ENPALS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi cinque anni.

Inoltre, anche ai fini delle previsioni mensili, a partire dal mese di giugno IPOST e IPSEMA sono stati inclusi nelle stime rispettivamente di INPS e INAIL, mentre a partire dal mese di agosto l'ENAM è stato incluso nelle stime dell'INPDAP.